

# SAVONA



OSPEDALI SOTTO PRESSIONE

## Allarme polmonite, 4 malati al giorno

Casi di influenza ancora contenuti, ma i medici sono preoccupati dal numero di pazienti colpiti dalla forma batterica

**Alessandro Palmesino**

Il picco influenzale c'è, ma non è quello a riempire i reparti degli ospedali della Provincia. A contribuire a una situazione sotto controllo, ma comunque di superlavoro, per i reparti di Medicina del San Paolo e del Santa Corona ci si è messa anche la polmonite, che quest'anno nel Savonese si è presentata con maggiore frequenza rispetto alla norma.

«Non siamo al livello di guardia - spiega Luca Corti, primario del Pronto soccorso del Santa Corona e presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Savona - ma da qualche tempo riceviamo una media di 3-4 persone al giorno con la polmonite». Non è chiaro che cosa stia provocando la diffusione di questa patologia che non è sempre dello stesso tipo, anche se «abbiamo riscontrato una presenza diffusa di forme di *Mycoplasma Pneumoniae*, una forma solitamente batterica. Impossibile dire se ci siano cause comuni all'insorgere di tutti questi casi». In buona percentuale, le persone più giovani o che comunque non soffrono già di altre patologie non richiedono il ricovero. I più anziani o chi deve fare i conti con altre malattie invece spesso finiscono per essere ricoverati, andando a «completare i ranghi» dei reparti già impegnati con l'influenza stagionale.

«Sono forme perfettamente curabili e che non devono spaventare, certo rappresentano un impegno in più per i sanitari in un momento di picco del virus influenzale». Gli ospedali savonesi stanno reggendo abbastanza bene: «Abbiamo dovuto fare spazio in altri reparti - dice Rodolfo Tassara,

primario di Medicina 1 del San Paolo - ma sono situazioni che definirei del tutto nella norma». «Sul territorio, ma in generale un po' su tutta la Liguria, anche secondo l'ultimo bollettino ufficiale l'influenza ha colpito percentualmente più i bambini e i giovani - spiega Angelo Tersidio, segretario provinciale della Federazione medici di famiglia - mentre la popolazione anziana, probabilmente anche per merito della campagna di vaccinazione, è rimasta relativamente indenne». In Liguria l'influenza ha finora avuto una incidenza definita «media», con 96 malati su 1000 residenti. I soggetti colpiti sono quasi tutti bambini: il 57,5 per cento ha meno di 5 anni e il 31,3 tra 5 e 14 anni. Solo il 2,7 per cento dei casi ha riguardato persone di età superiore ai 65 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un paziente ricoverato al San Paolo di Savona: finora l'influenza non ha provocato un picco di accessi, ma ci si è messa la polmonite

PUGNO

L'azione del batterio *Mycoplasma Pneumoniae*: anziani a rischio

### «Un microrganismo nascosto che provoca sintomi subdoli»

L'INTERVISTA

Molti dei casi di polmonite riscontrati negli ultimi giorni nei pronto soccorso degli ospedali savonesi sono stati identificati come provocati dal *Mycoplasma Pneumoniae*, un batterio che provoca una patologia che in termini scientifici viene



Giovanni Passalacqua

definita «atipica primaria». Ma di che tipo di malattia si tratta? Al *Secolo XIX* risponde il professor Giovanni Passalacqua, direttore della Clinica di Malattie Respiratorie del San Martino, e docente della materia alla facoltà di Medicina dell'Università di Genova.

**Quali sono le caratteristiche di questa malattia?**  
 «La polmonite da Myco-

plasma *Pneumoniae* è storicamente definita come «atipica primaria». Atipica perché non si manifesta con i classici sintomi della polmonite da pneumococco (febbre elevata ed improvvisa, tosse produttiva). È più subdola e può manifestarsi come simil-influenzale (febbre, tosse secca, malessere generale)».

**Come si sviluppa la patologia?**

«Il *Mycoplasma* è un batterio intracellulare anaerobio, quindi vive dentro le cellule del nostro organismo e necessita di poco ossigeno. Per tale ragione tende a svilupparsi al di fuori degli alveoli ossigenati».

**Ci sono dei soggetti particolarmente sensibili?**

li?

«Il batterio è ubiquitario. Ovviamente i soggetti fragili (anziani, allettati, cardiopatici, bronchitici cronici) sono più predisposti. Tuttavia anche il soggetto sano, se sottoposto ad una abbondante esposizione, può sviluppare la malattia».

**Come si può essere curati, e quanto tempo ci vuole a guarire?**

«Essendo il *Mycoplasma* un batterio intracellulare, le penicilline e derivati sono poco efficaci. Preferibili i macrolidi, le tetracicline o i chinoloni, sempre che la presenza del microrganismo sia stata individuata con chiarezza». —

AL. PAL.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROVINCIALE DI STELLANELLO

## Pensionata travolta e uccisa indagato giovane di 25 anni

ANDORA

Scaraventata a terra e trascinata per almeno una decina di metri. Un urto terribile che non le ha dato scampo.

La vittima del drammatico incidente, accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, non lontano dal casello autostradale di Andora, è Giuseppina Cavassa, una pensionata di 72 anni, di Andora. È deceduta pochi istanti

dopo il ricovero all'ospedale di Albenga.

Ad investigarla è stato un venticinquenne del posto che è stato indagato dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Battista Ferro per omicidio stradale.

La procura ha infatti aperto un fascicolo e il mezzo è stato posto sotto sequestro in attesa di chiarire l'esatta dinamica dell'accaduto.

È successo in via Pian-

grande, la strada provinciale che collega Andora a Stellanello. In quel momento la donna stava attraversando la strada e forse il conducente non si sarebbe accorto della sua presenza. Nell'urto la pensionata ha riportato ferite gravissime. I soccorsi sono stati immediati. Dalla centrale operativa del 118 di Savona è stata inviata l'ambulanza con i volontari della Croce Bianca e l'auto-

medica col personale medico e infermieristico.

I primi soccorritori si sono immediatamente resi conto delle condizioni disperate della donna. I soccorritori l'hanno rianimata per quasi mezz'ora sull'ambulanza prima di procedere col trasferimento in ospedale dove è arrivata priva di vita.

Il ragazzo si è procurato ferite leggere ed è stato accompagnato in codice verde al pronto soccorso. A ricostruire la dinamica dell'incidente è stata la polizia stradale di Finale Ligure. Un incidente che ripropone la pericolosità di quella strada tanto che gli abitanti della zona hanno chiesto maggiore sicurezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli uomini della polizia stradale hanno rilevato l'incidente